

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 24 al 31 maggio 2009

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 24 maggio 2009

ASCENSIONE DEL SIGNORE - Solennità

Il destino dell'uomo nuovo



L'insieme delle letture invita ad andare al di là dell'avvenimento dell'Ascensione descritto in termini spazio-temporali: la «elevazione» al cielo del Signore risorto, i «quaranta giorni» dopo la Pasqua, sono solo un modo per indicare la conclusione di una fase della storia della salvezza e l'inizio di un'altra. Quel Gesù con il quale i discepoli hanno «mangiato e bevuto» continua la sua permanenza invisibile nella Chiesa. Essa è chiamata a continuare la missione e la predicazione di Cristo e riceve il compito di annunciare il Regno e rendere testimonianza al Signore. Per questo gli angeli, dopo l'Ascensione del Risorto, invitano gli apostoli a non attardarsi a guardare il cielo: l'avvenimento a cui hanno assistito non coinvolge solamente loro; al contrario, da esso prende il via un dinamismo universale, «salvifico» e «missionario» che sarà animato dallo Spirito Santo (cf prima lettura, v. 5). Per la forza di questo Spirito, il Cristo glorificato e costituito Signore universale (cf seconda lettura A, vv. 20-21), capo del Corpo-Chiesa e del Corpo-umanità (vv. 22-23), attira a sé tutte le sue membra perché accedano, con lui e per lui, alla vita presso il Padre. Anzi, egli stesso anima questi uomini nella loro ricerca di libertà, di dignità, di giustizia, di responsabilità; il loro desiderio di «essere di più», la loro volontà di costruire un mondo più giusto e più unito. Così, la comunità dei credenti, consapevole di aver ricevuto un potere divino, piena di slancio missionario e di gioia pasquale, diventa nel mondo testimone della nuova realtà di vita realizzata in Cristo Signore.

Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché nel tuo Figlio asceso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere Cristo, nostro capo, nella gloria.

LUNEDI' 25 maggio 2009

7ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Incontro straordinario del:
GRUPPO DI PREGHIERA PADRE PIO

S. Maria ore 17.00 S. Rosario meditato
ore 17.30 Adorazione Eucaristica
ore 18.30 S. Messa di ringraziamento in onore di S. Pio.

Intenzioni: Def.ti famiglia Maria Bianchini;
+Castagnotto Moreno; +Zanot Giuseppe; +Suor Rosanna.

MARTEDI' 26 maggio 2009

San Filippo Neri – sacerdote - memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario; ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Luca e Palmino Cancian; +Iannucci Vincenzo e Rina; +De Roia Eugenia e Ceschiat Giuseppe; Per ringraziamento nel 46° ann. di matrimonio da p.d.

MERCOLEDI' 27 maggio 2009

7ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario; ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Robert Diemoz; +Ceschiat Ines e Pasut Giuseppe.

GIOVEDI' 28 maggio 2009

7ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario; ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Ai SS, Cuori di Gesù e Maria; +Pes Gastone, Albino, Amabile e Pasut Ernesto;

VENERDI' 29 maggio 2009

7ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 9.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario; ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: An Truccolo Giuseppe; +Padre Faustino.

SABATO 30 maggio 2009

7ª settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Duomo ore 17.30 S. Rosario meditato
DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: Secondo le intenzioni di Giorgio e Claudia Da Pieve.

DOMENICA 31 maggio 2009

DOMENICA DI PENTECOSTE- Solennità

Duomo ore 7.30 S. Rosario Meditato

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Duomo ore 12.00 Matrimonio di Agnese Bessega e Gabriele Bortolani. Cel d.

Duomo ore 16.00 Matrimonio di Zemira Canniotto e Claudio Papagno.

Intenzioni: +Ventura Milena; +Corazza Vittorio; +Zanese Giuseppe; +Bianchin Maria e Giovanni.

VITA DELLA COMUNITA'

GRUPPO DI PREGHIERA P. PIO *Amore e famiglia*

Festa per il 10° Anniversario della ricostituzione del gruppo **Lunedì 25 maggio 2009** Chiesa di S. Maria e sarà presente *don Giovanni Mercurio*, responsabile nazionale dei Gruppi di preghiera.

Programma

ore 17.00 Recita del S. Rosario Meditato

ore 17.30 Adorazione Eucaristica, Canto del Vespro

ore 18.30 S. Messa di ringraziamento in onore di S. Pio

ore 19.30 Cena di Fraternità presso l'Oratorio.

ESTATE RAGAZZI – GRETT 2009 dal

LUNEDI' 25 Maggio alle ore 21.00 in oratorio ci sarà una riunione organizzativa. In fondo alla Chiesa si possono prendere i moduli di iscrizione al Grest.

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Giovedì 28 prossimo ci sarà la riunione dei Consigli parrocchiali dell'Unità pastorale presso l'oratorio di Sant'Agnese alle ore 21.00 per preparare la Visita del Vescovo. Entro quel girone si prega di far pervenire le relazioni preparate dai singoli gruppi. Grazie.

MAGGIO mese dedicato alla Madonna.

DOMENICA 31 MAGGIO ci sarà la FESTA di chiusura del MESE di MAGGIO e dell'ANNO CATECHISTICO

Appuntamento per tutti intorno alle **ore 21.00 in Duomo** (il S. Rosario qui incomincerà alle ore 20.40) e ogni Gruppo dovrà, in base alle distanze organizzarsi per arrivare in tempo partendo dai seguenti luoghi all'incirca a questi orari di ritrovo per la processione:

- **ZONA PASTORALE CENTRO:**
Centro sportivo parrocchiale ore 20.30; - Coop. Il Giglio alle ore 20.30; - Via Villa scura ore 20.30.
- **ZONA PASTORALE S. ANTONIO/VALLADA :** *S. Margherita (Via Galassia) ore 20.30*
- **ZONA PASTORALE TALPONEDO;** *Chiesetta di S. Angelo ore 20.20*
- **ZONA PASTORALE MUZZILE** Da due punti: *Via Meduna e da Via Ex Campo sportivo ore 20.30:*

Durante la processione si reciterà il S. Rosario. In Duomo concluderemo insieme con il canto delle Litanie, rinnoveremo **L'ATTO DI CONSACRAZIONE** e la **BENDIZIONE DELLE ROSE**, che resteranno nelle case come segno di questo gesto. Si richiede che ci sia un responsabile del gruppo che può procurarsi presso la sacrestia del Duomo le candele e i flanbeau necessari per la fiaccolata e i ciclostilati con le preghiere. Al termine faremo festa nell'Oratorio con una montagna di gelato...per tutti.

DOVE DI SOLITO SI URLA IL PAPA SUSSURRA *In margine al viaggio del Papa in Terrasanta*

Verbum caro hic factum est. Qui il verbo si è fatto carne. Così è scritto nella grotta dell'Annunciazione, custodita all'interno della grande basilica che sorge a Nazareth, tappa del viaggio di Benedetto XVI in Terra Santa. Questa formula sintetica descrive le origini del Cristianesimo, il Mistero dell'Incarnazione, attraverso cui Dio si fa uomo e lega il trascendente alla concretezza della vita terrena oltre l'immaginabile. Questa è anche la peculiarità della Terra Santa, dove la dimensione spirituale e quella materiale si incontrano e si scontrano da millenni come in nessun altro posto al mondo, dove la religione e la politica si intrecciano in maniera inscindibile, contribuendo a rendere questi luoghi così affascinanti ed allo stesso tempo così complicati. Questa è anche un po' l'essenza del lungo viaggio del Papa, che è prima di tutto un pellegrinaggio nei luoghi della vita terrena di Cristo, ma che ha inevitabilmente anche delle ricadute politiche. Intorno alla visita del Papa la tensione è letteralmente palpabile. È invece impressionante come tutto il pellegrinaggio di Benedetto XVI sia stato sinora improntato alla delicatezza, all'attenzione, all'accoglienza, alla comprensione. Dove normalmente si urla, il Papa sussurra. Non per timore, ma per andare aldilà delle reciproche recriminazioni, per invitare al dialogo, alla ricerca instancabile eppure indispensabile del terreno comune che lega tutti i figli di Abramo. Il Papa non è un leader politico: si può capire la grandezza del suo messaggio solo leggendo attentamente le sue parole e tenendo presente che si pone un orizzonte un po' più ampio della quotidianità politica. In quest'ottica, Benedetto XVI ha affidato alla Chiesa di Terra Santa il grande compito di non cedere sotto il peso della paura e delle difficoltà, al fine di continuare la propria opera di "ponte" ed ha richiamato tutti i cristiani a sostenere quella piccola comunità in tale missione. L'abitudine a lottare con le tante difficoltà del presente non deve impedire l'ingresso alla reciproca comprensione e, in definitiva, alla dimensione del perdono. Come dice sempre Mons. Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme: "Sessanta anni di guerra sui luoghi sacri dovrebbero essere sufficienti per farci capire che la violenza non è la soluzione".

Avvenire, Stefano Costalli